

UN GIARDINO SUL PACIFICO

Victoria, la capitale della Colombia Britannica, gode di un clima mite e di una bellissima posizione sul mare. La «città giardino», come viene giustamente chiamata per la splendida natura che la circonda, è la meta preferita dei turisti e di tutti coloro che vogliono godersi una lunga vacanza.

Nell'estremo lembo del Canada occidentale, si trova quella che è forse la più attraente città canadese: un clima mite, un'architettura caratteristica ispirata alla Vecchia Inghilterra, una splendida vista, una vegetazione lussureggiante che le vale, a buon diritto, il titolo di 'città giardino', onore cui aspirano in tante, ma che poche veramente meritano. Non c'è dubbio che chi l'ha visitata, avrà riconosciuto in questa descrizione Victoria, la tranquilla e piacevole città canadese situata sulla punta meridionale dell'Isola di Vancouver, un po' appartata, lontana dal clamore e dalla confusione della vita moderna americana, come chiusa nei suoi ricordi di vecchia signora, gentile e discreta.

Gli inizi

Fu solo nel 1843 che nel luogo sorse un primo insediamento. Era un forte della Compagnia della Baia di Hudson che aveva deciso di trasferire qui il suo quartier generale sulla costa occidentale, e si chiamava Fort Camuson, in seguito ribattezzato Fort Victoria, in omaggio alla Regina d'Inghilterra. In un primo momento la Compagnia si era insediata a Fort Vancouver, sul fiume Columbia, ma temendo che, una volta tracciati i confini internazionali, il luogo rimanesse, come poi avvenne, sul territorio americano, aveva scelto l'Isola di Vancouver come ultimo avamposto. Una scelta proprio azzeccata perché da qui si poteva controllare tutta la regione circostante. Nel 1849, l'intera isola fu ceduta alla Compagnia della Baia di Hudson per un simbolico affitto annuale di sette scellini, a patto che nel giro di cinque anni qui sorgesse una florida e numerosa colonia inglese. Ma la Compagnia, troppo intenta a perseguire il profitto, trascurò quest'impegno e il governo inglese, insoddisfatto, sciolse il contratto. L'importanza strategica del luogo e l'ottimo porto avevano comunque fatto di Victoria, dove la Compagnia manteneva la sua sede, il punto di smistamento e di distribuzione delle merci prodotte nel territorio, e da qui si irradiava tutto il traffico via mare, per l'Europa passando da Capo Horn,

e per gli Stati Uniti, attraverso San Francisco, terminale della ferrovia transcontinentale. Nel 1859 Victoria fu dichiarata porto franco, ciò che dette un ulteriore incremento alla sua espansione commercia-



Victoria 94
XV Commonwealth Games
XV Jeux du Commonwealth

Foto: Tourism, B.C.



Il Porto interno di Victoria. Sullo sfondo il Parlamento della Colombia Britannica.

le, anche se questo status speciale venne a decadere presto, nel 1866, quando le due colonie dell'Isola di Vancouver e della Colombia Britannica furono fuse in una sola. Nel frattempo, c'era stato un altro elemento salutare nello sviluppo di Victoria, cioè la corsa all'oro. Poiché i cercatori, per cominciare a scavare, dovevano richiedere il permesso alle autorità che risiedevano a Victoria, questa divenne una meta obbligata e da centro piccolissimo quale era, con soltanto trecento abitanti, si trovò ad accoglierne in una sola estate oltre ventimila. La sua rapida crescita la trasformò in una città e quando le due colonie furono unificate, ne diventò la capitale, un ruolo che ha mantenuto anche dopo che la Colombia Britannica, nel 1871, è entrata a far parte della Confederazione canadese.

All'epoca, quindi, Victoria rimaneva la regina incontrastata di quella parte della regione, anche se Vancouver, sulla terraferma, cresceva come una possibile rivale. In effetti, la situazione si capovoltò radicalmente quando, nel 1885, in Canada venne completata la ferrovia transcontinentale, che non arrivò fino a Victoria, attraverso un ponte, come era stato originariamente programmato, ma si fermò sulla costa. Fu allora che Vancouver cominciò la sua corsa verso il futuro, e la città isolana rimase indietro. In seguito, infatti, la sua popolazione è cresciuta costantemente, ma ad un tasso più contenuto che nel resto del Canada. Indubbiamente, la posizione su un'isola, sebbene ottimamente collegata, ha costituito un freno all'espansione e allo sviluppo industriale.